

tra boschi e valli d'or

GIORNALINO DELLA GIOVENTU'

FLASH

In questi ultimi tempi sono avvenuti in Italia molti fatti di rilievo: dalla lunga crisi di Governo, alle elezioni politiche anticipate; dall'assassinio del commissario di Polizia Calabresi a quello dei tre carabinieri di Gorizia. Ma il fatto che ci ha maggiormente colpito è stato l'arresto di alcuni nostri valligiani sotto accusa di detenzione illecita di esplosivi e di armi da guerra.

Il fatto è stato ampiamente divulgato dai giornali, dalla radio e dalla televisione in forma esagerata e forse troppo severa.

Ciò è accaduto in quanto l'avvenimento poteva essere collegato alla catena di atti terroristici che si verificano in Italia in questo periodo.

Difatti, conoscendo le persone indiziate, possiamo esser certi che si tratta solamente di una bravata di cattivo gusto che poteva assumere dei risvolti drammatici. L'esplosivo infatti era della dinamite avariata e molto pericolosa se trattata da mano inesperta.

Speriamo quindi che tutto venga ridimensionato e che il fatto possa essere di monito per tutti noi.

☆

La buona volontà trionfa sulle avversità.

Ne è una valida dimostrazione la squadra di calcio costituitasi in questi ultimi giorni a Caviola. Nonostante le molte richieste della popolazione, ancora nessuna notizia per un campo di calcio a Caviola ci è giunta da parte delle autorità comunali.

Però noi giovani non ci siamo fermati di fronte a questo ostacolo e con l'aiuto di alcune persone volenterose abbiamo fondato l'U. S. Caviola.

Costituiscono la squadra i migliori giovani della Parrocchia che nonostante la frequente inclemenza del tempo si allenano con impegno più volte alla settimana in attesa dell'inizio del « Torneo Agordino ». Nel frattempo, domenica 11 giugno si è avuto l'esordio della giovane formazione che, agli ordini dell'allenatore Della Giacoma, novello « mago del calcio » ha inaspettatamente sconfitto per 1-0 la collaudatissima formazione del Cencenighe.

L'incontro si è svolto sotto una pioggia torrenziale che ha ostacolato l'afflusso dei tifosi locali.

Speriamo che alle prossime partite il tempo sia più indulgente e che parecchie persone possano venire a sostenere questi bravi giovani. L'avvio è stato quindi promettente e tutti speriamo che sia di buon auspicio per le prossime impegnative partite.

R. G.

Gita al Monte Grappa

Il parroco don Cesare ha organizzato una gita al monte Grappa. Siamo partiti dal piazzale della Chiesa di Caviola su due corriere.

Sulla prima c'erano i ragazzi della terza, quarta e alcuni alunni della quinta classe e vi erano anche i maestri e il parroco, mentre sulla seconda corriera c'era il maestro Egipto Da Rif con altri miei compagni.

Mentre viaggiavo, io osservavo la natura e la coltivazione della pianura: crescevano le viti, il granoturco e qua e là si vedevano gli ulivi. Osservai il Brenta che ci ha seguiti per un lungo tratto. Mentre salivamo le pendici del monte Grappa, si vedevano le trincee.

La natura sul monte dove gli italiani hanno combattuto era scarsa e crescevano appena appena i mughi. Il nostro maestro ci ha mostrato la caserma « Milano », dove parte la galleria Vittorio Emanuele III che si ramifica sotto il cocuzzolo del Grappa. Abbiamo visitato l'Ossario del monte Grappa, dove ci sono le ossa di diecimila militi i-



...a Pedavena, dopo la visita al Giardino zoologico.

ha permesso osservare queste montagne. Sulle mura dell'osservatorio c'erano le seguenti parole: « Monte Grappa tu sei la mia Patria ». Alle tredici siamo ritornati alla corriera per uno spuntino poi siamo partiti per Pedavena. Lì abbiamo visto il giardino zoologico dove c'erano molte bestie: il babbuino, il pavone, il cervo, il cigno, il pellicano, le anatre e altri uccelli. Dopo aver bevuto la birra, siamo partiti per Caviola, felici del viaggio.

Un alunno della V elementare



Gli alunni delle scuole elementari sul Monte Grappa: l'assalto ad un cannone.

gnoti e la salma del comandante Giardino. Abbiamo visto la Madonna e, dopo aver fatto un segno di croce, io ho recitato al poesia: « La Madonna del Grappa ». Percorrendo la via Eroica, abbiamo osservato dei cippi con i nomi dei monti dove più si è combattuto. In cima all'osservatorio c'erano delle frecce, che indicavano i nomi dei monti principali, dove si è combattuto eroicamente per l'unità d'Italia, ma la nebbia non ci

Oroscopo di Giugno

★ ★

DONNE:

intelligenti e portate agli studi riescono a conseguire talvolta risultati eccezionali. Accanto a queste doti vi sono pure attitudini pratiche, specie nella direzione di affari.

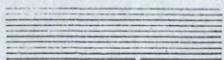
Matrimonio di riflessione più che di slancio amoroso.

UOMINI:

dotati di grande volontà riusciranno in qualsiasi lavoro ma di preferenza in quelle attività dove possono mettere in atto le loro qualità d'iniziativa.

Molto orgoglio.

La donna scelta per il matrimonio sarà remissiva e dolcissima.



I fidanzati

Che cos'è il fidanzamento? Da tutti ricordato come uno dei periodi più belli della vita, esso è un tempo in cui una persona esamina se stessa e l'«altra» in vista di una convivenza «a due», e si prepara con la maggior serietà possibile, aiutata dai propri genitori, ai compiti della vita coniugale. «I giovani — dice il Concilio — siano adeguatamente istruiti, molto meglio se in seno alla propria famiglia, sulla dignità dell'amore coniugale, sulla sua funzione e le sue espressioni; così che, formati nella stima della castità, possano ad età conveniente passare da un onesto fidanzamento alle nozze» (Gaudium et Spes, 49).

Io sono il fiore del campo e il giglio delle convalli.

Come il giglio tra le spine, così è la mia diletta tra le fanciulle.

Tale è il mio diletto tra i giovani, quale il melo tra le piante del bosco.

(Cantici dei Cantici, 2-2)



L'amore è uno dei doni più soavi che il Creatore abbia elargito all'uomo.

Un pericolo presenta questo amore e sta nell'errore che molti commettono di prenderlo senza guardare più in là dell'ebbrezza che può dare alla carne: è un amore profano che non rivela una nobiltà di sentimenti e che egoisticamente si ferma alle attrattive fisiche.

Il fidanzamento del cristiano è tutt'altro!
(Bettazzi, «Purezza», 123-124)



I fidanzati sono ripetutamente invitati dalla Parola di Dio a nutrire e potenziare il loro fidanzamento con un amore casto...

L'amore abbraccia il bene di tutta la persona e perciò ha la possibilità di arricchire di particolare dignità i sentimenti dell'animo e le loro manifestazioni...

E' ben superiore alla pura attrattiva erotica, che, egoisticamente coltivata, presto e miseramente svanisce.

(Gaudium et Spes, 49)



Norme di vita per i fidanzati:

- ognuno dei due, deve, nell'altro:
- trovarlo sempre perfettibile;
- soffrire di saperlo ancora imperfetto.

(Quoist, «Riuscire», 171)

LA RIVOLUZIONE NECESSARIA (quella di Gesù)

— E' vero che Cristo è un rivoluzionario, è vero che è un violento ma non contro gli altri, contro se stesso.

E' troppo facile uccidere gli altri, è tanto difficile fare morire noi. La violenza di Cristo è la Croce e questa è piantata nel suo cuore, non nel cuore dei suoi avversari.

La violenza di Gesù è l'amore fino in fondo e non la spada o la prigione, con cui si vuol sempre risolvere i problemi che ci paiono insolubili.

— Avanti — dicono — abbattiamo qualche centinaio di teste e tutto sarà risolto... — E poi?... e poi?... Forse che dopo non sorgeranno dalla terra, non verranno fuori dalle stesse file dei rivoluzionari di oggi, i futuri dittatori, i futuri egoisti, i futuri prepotenti e torturatori?

E' scoraggiante vedere come sono finite le più belle rivoluzioni sociali e come non hanno insegnato nulla all'uomo, che vuole sempre ricominciare da capo.

No, non sono gli altri che devono essere «rivoluzionari», siamo «noi».

Gesù è l'unico rivoluzionario che vede giusto, perchè non si preoccupa di cambiare le strutture, ma si preoccupa di cambiare l'uomo.

C. Carretto

Ballo, gioventù e morale

1) Diciamolo subito: il ballo in se stesso, come movimento ritmico, non è male.

2) Una certa libertà e confidenza fra ragazzi e ragazze esige cautela, prudenza e autocontrollo perchè quella confidenza può facilmente diventare per lo meno pericolosa e occasione prossima di peccato.

La natura umana con le sue inclinazioni al male, si fa sentire anche oggi.

3) L'occasione prossima, cioè il pericolo di peccato, può essere resa più grave da certe circostanze: l'ora tarda, certi abbigliamenti, l'uso degli alcoolici e del fumo. Per cui:

a) sono per lo meno imprudenti, i genitori che lasciano ai figli e alle figlie, di qualunque età, anche giovanissimi, piena libertà riguardo al ballo, organizzato da chicchessia, in qualunque circostanza, luogo e ora;

b) spegnere la luce o ridurla notevolmente durante il basso è cosa che per se stessa indica malizia, la parola del Vangelo ha un' applicazione letterale. «Amarono le tenebre più che la luce perchè le loro opere erano malvagie».

La responsabilità è degli organizzatori, dei frequentanti, dei genitori.

Ma perchè allora

una maggior larghezza riguardo al ballo oggi più che per il passato? Perchè si conta su un maggior SENSO DI RESPONSABILITA', su una maggiore educazione, su una maggior abitudine al controllo di sé da parte dei giovani.

Una domanda però s'impone:

Siete, giovani, sicuri di avere questa maggior forza morale da superare il pericolo rimanendo illesi?

Avete irrobustito abbastanza voi stessi con la preghiera, con l'assidua frequenza ai Sacramenti, con il dominio delle vostre inclinazioni così da superare i pericoli insiti in questo divertimento? Non credete di dover ricordare le parole di Gesù: «Lo spirito è pronto, ma la carne è debole?».

E voi, genitori, siete proprio così sicuri della morale forza dei vostri figli e delle vostre figlie da persone che possano frequentare il ballo, qualunque ballo, senza averne alcun danno?

In altre parole: Datemi una gioventù che sia fedele alla preghiera quotidiana, che si accosti, frequentemente, con fede e convinzione ai Sacramenti, che abbia una coscienza ben formata e rigida e sarò per un giudizio più benevolo quanto al ballo.

Ma per chi la vita spirituale è appena un incerto vivacchiare, il ballo rimane UN GRAVE PERICOLO per il quale resta sempre vera la parola dell'eterna divina Sapienza: «Chi ama il pericolo in esso perisce».

Manifesto sociale dei giovani d'oggi

- 1) Non c'è frontiera che valga la vita di un uomo. Via le siepi tra i popoli.
- 2) L'umanità, è una. Non c'è divisione tra bianco e nero, rosso e giallo. Via ogni discriminazione.
- 3) Le armi perpetuano la legge della foresta. Via le atomiche, le bombe, i cannoni.
- 4) La terra è di tutti; via ogni oppressione del potere economico. Diamo la mano ai popoli in via di sviluppo.
- 5) La lotta di classe gronda ormai troppo sangue. Vogliamo corresponsabilità e compartecipazione.
- 6) Lo Stato è un servizio di pace, non una oppressione organizzata.

Niente partitismo, ma giustizia e bene comune.

- 7) Lo Stato è per la comunità, la comunità è per la persona. Via ogni forma di statolatria.
- 8) Ogni uomo ha il diritto alla vita, al lavoro alla istruzione, alla libertà di coscienza e di espressione. Via ogni forma di oppressione sociale.
- 9) Lo spirito è sopra la materia, la verità è sopra la propaganda, l'amore è sopra il sesso, la carità è sopra la giustizia.
- 10) Sopra ogni cosa è Dio, Padre dei poveri, che piegherà il capo dei potenti ostinati a intralciare la sua provvidenza.